

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 34

DEL 18/04/2005

O G G E T T O:

VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' AREE E FABBRICATI DA DESTINARE A RESIDENZA,
ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, 865/71 E 457/78

Oggi, 18/04/2005 alle ore 21,15 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	P
9 SANTINI EMANUELE	P	20 VARRAUD GIAMPIERO	P
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 20 e assenti n. 1

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI- ACCIAI

Scrutatori i Signori: VITELLOZZI - DETTI - ARDENTI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa Silvia PETRUCCI
assistito da FANI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

ALLEGATI NO

Il Relatore, Assessore all'Urbanistica Giuseppe Piantini, comunica che l'argomento iscritto al n. 4 dell'o.d.g.: VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI N.167 DEL 18/04/62, N.865 DEL 22/10/77 E N.457 DEL 05/08/1978 viene discusso al punto 3

VISTO l'art.14 del D.L. 28/2/83, n.55, convertito con modificazioni, nella legge 26/4/1983, n.131, che testualmente recita:

“Art.14 - prezzi di aree fabbricati- I comuni provvedono annualmente con deliberazione, prima della delibera di bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18/4/1962, n.167 e successive modificazioni ed integrazioni, 22/10/1971, n.865 e 5/8/1978, n.457, che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato”.

VISTI i riferimenti in ordine alla disponibilità delle aree e dei fabbricati oggetto della norma prima riportata;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 14/05/2002, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la variante al PIANO EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE (P.E.E.P.) comparto di Bibbiena Stazione ai sensi dei commi 5 e 6, art.40 L.R. N.5/95, variante consistente nella previsione della realizzazione di strutture socio-sanitarie nel lotto n.16 del comparto stesso, al fine di permettere la realizzazione della sede locale della CROCE ROSSA, con sede in Bibbiena Stazione via Dante n.50 partita I.V.A. 01019341005;

CONSIDERATO che, a seguito delle cessioni effettuate nell'anno 2002, non risulta più disponibile nessuna area e fabbricati alla residenza e alle attività produttive e terziarie, ai sensi della Legge 18/4/1962 n.167, ad eccezione del lotto n.16 del comparto P.E.E.P. di Bibbiena Stazione;

CONSIDERATO che, l'eventuale cessione del lotto n.16 del comparto PIANO EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE (P.E.E.P.) di Bibbiena Stazione verrà effettuata in proprietà gratuita secondo le modalità delle leggi in materia;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n.58 del 02/03/2004, esecutiva ai sensi di legge, con la quale per l'anno 2004 sono state verificate le qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n.167 del 18/04/1962, n.865 del 22/10/77 e n.457 del 05/08/1978;

CONSIDERATO che, rispetto alle previsioni della deliberazione di Giunta Comunale n.58/2004, la situazione non risulta cambiata;

RICHIAMATE:

- Leggi n.167 del 18/4/1962, n.865 del 22/10/1971, n. 457 del 5/8/1978 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge Regionale n.1 del 03/01/2005;
- Legge 23/12/1996 n.662 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”;
- Decreto Legislativo n.267 del 18/08/2000;

CONSTATATA la necessità di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione in quanto la stessa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione anno 2005;

ACCERTATO che in fase istruttoria sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, rispettivamente espressi dai Responsabili dei servizi interessati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000, pareri allegati;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di prendere atto che per l'anno 2005 risulta disponibile solo l'area del lotto n.16 del comparto di BIBBIENA STAZIONE, che peraltro a seguito della variante approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 del 14/05/2002 risulta destinata a cessione in comodato gratuito o assegnazione in diritto di superficie al COMITATO LOCALE DELLA CROCE ROSSA con sede in Bibbiena Via Dante n.50 PARTITA I.V.A. 01019341005, assegnazione ancora da predisporre;
- 2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

CON VOTI:
PRESENTI: N. 20
ASTENUTI: N. 5 (Checcacci, Bondoni, Vitellozzi, Corezzi e Ciampelli)
VOTANTI: N. 15
FAVOREVOLI: N. 15
CONTRARI: N. 0
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

IL CONSIGLIO COMUNALE, INOLTRE

CON VOTI:
PRESENTI: N. 20
ASTENUTI: N. 5 (Checcacci, Bondoni, Vitellozzi, Corezzi e Ciampelli)
VOTANTI: N. 15
FAVOREVOLI: N. 15
CONTRARI: N. 0
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/04/2005

PUNTO 3 (Ex punto 4): VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARE A RESIDENZA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, 865/71 E 457/78;

RELATORE: ASSESSORE PIANTINI

Presidente Vigiani: dobbiamo anticipare il punto n. 4 all'Odg che diventa il punto 3, perché è un'approvazione che deve essere precedente all'approvazione del Bilancio (B.), quindi passerei al...

Checcacci (Forza Italia): prima di passare, potrei sapere i risultati di questa votazione per favore? (si riferisce al punto n. 2 all'Odg appena discusso)

Presidente Vigiani: va bene.

Segretario Petrucci: allora, 18 Votanti, 11 Favorevoli e 7 Contrari.

Il Gruppo di Minoranza, Forza Italia, chiede che per maggiore chiarezza, sia proclamato il risultato di ogni votazione.

Presidente Vigiani: va bene lo facciamo, dunque allora passiamo al punto 4 che diventa il punto 3 all'Odg (legge il punto)

Assessore Piantini: anche perché c'è un errore, se non vado errato, che è stato rilevato prima in Commissione e successivamente anche stasera, allorché si è presa visione della Delibera alla quale si fa riferimento qui: la Delibera del C.C. n. 60 del 27/06/2003. Ora, in Commissione se non ho capito male, era stato richiesto di definire se si fosse trattato di destinata cessione in diritto di superficie, no dove era scusa?... Ecco, con comodato gratuito ecc. ed io avevo già anticipato al Presidente o ad alcuni componenti che così mi hanno detto, che da parte nostra non c'era difficoltà ad adeguarsi a questa richiesta che da parte della Commissione era stata fatta. Però, questa sera è stato fatto presente che il riferimento alla Delibera di C.C. n. 60 del 27/06/2003, risulta dire cosa diversa da quanto c'è scritto qui, ossia, che sono previsti degli oneri, prima mi era stato trovato il ragionamento (...) aspetta ora te lo dico, cioè il discorso, "il diritto di superficie è gratuito" niente, allora all'art. 3 di quella Delibera stipulata a suo tempo dice che "il prezzo di costituzione del diritto di superficie è convenuto dalle parti come segue..." Quindi era già stato stabilito, dico bene Presidente? "Costo del terreno determinato con atto consiliare n.... pari a metri quadri 30,99 per metri quadri 1,458 = Euro 45.179,65" e così di seguito. Però qui c'era scritto (nella proposta deliberativa in approvazione): "considerata la natura del concessionario, il Comune di Bibbiena, esonera la Croce Rossa Italiana, Comitato Locale di Bibbiena, dal prestare cauzione diretta" però la cauzione " a garantire l'esatto adempimento di quanto previsto dalla presente convenzione" quindi, sembra di capire da quella Delibera, i cui termini io non ricordo, che la dizione "gratuito" è impropria, quindi io direi, di formulare la Delibera che viene sottoposta all'approvazione del C.C., facendo riferimento per esteso e per intero a quanto già deliberato dal C.C., cioè che non diventi un'opzione di questo C.C. in contraddizione con quanto era stato detto nella precedente delibera, non so se ho spiegato. Ho reso l'idea?

Checcacci (Forza Italia): io non ho capito molto bene. Va benissimo prendere quella Delibera già passata del C.C., però perché allora viene portata stasera in C.C. se c'è una delibera già adottata?

Assessore Piantini: c'è una delibera già adottata però questa è una verifica delle quantità e qualità, cioè noi bisogna stabilire in concomitanza con il B. questa procedura, quindi era d'obbligo portarla.

Checcacci (Forza Italia): esatto e fin qui eravamo arrivati anche in un incontro prima del C.C. in maniera abbastanza concorde quello di non creare problemi ad un'approvazione prima del B., però se è già stato deliberato con precisione...

Assessore Piantini: ma io dico il contenuto, sennò non ci si capisce....

Checcacci (Forza Italia): sì. (...)

Ardenti (Maggioranza): è rimasta l'unica area a disposizione del territorio comunale, allora fino a che non è stata alienata o ceduta o regalata, ora il contenzioso è sulla cifra che risulta dall'altra Delibera, per cui, se l'anno prossimo la C.R.I. non se l'è ancora presa, noi l'anno prossimo dobbiamo un'altra volta deliberare su questa area, se tra due anni non l'ha ancora presa, dobbiamo sempre, fino a che questa area rimane esistente, bisogna tutti gli anni, in fase di approvazione del B. deliberare.

Mulinacci (Presidente della Comm. Urbanistica): no io volevo dire, semplicemente se era possibile togliere quello che è il titolo per quanto riguarda la cessione di questa particella, di questo lotto e di fare riferimento al discorso che non sussistono, a come diceva l'Ufficio Urbanistica su, che non esistono aree attualmente disponibili per ulteriori cessioni, niente di che.

Segretario Petrucci: non è possibile che l'Ufficio Urbanistica abbia detto una cosa del genere, l'ha preparata l'Ufficio Urbanistica la proposta!

Mulinacci (Presidente della Comm. Urbanistica): sì, faceva riferimento ad un discorso che non c'erano altre aree disponibili oltre questo.

Segretario Petrucci: è va bene, cioè ma è ovvio che nel momento in cui si parla di quest'area vuol dire che altre non ce ne sono, sennò...

Mulinacci (Presidente della Comm. Urbanistica): sì, ma per quale motivo noi dobbiamo andare a, diciamo, rivotare nella parte propositiva una Delibera che è di già stata votata da un C.C.?

Segretario Petrucci: no, perché ogni anno bisogna fare la verifica della qualità e della quantità delle aree da cedere in proprietà in diritto di superficie, questo è un adempimento prescritto dal D.Lgs. 267, Testo Unico degli Enti Locali, tant'è che questo atto deliberativo rappresenta uno degli allegati al B., tutto qua, è una verifica e come ha detto il Cons. Ardenti, cioè l'intervento del Cons. Ardenti è stato diciamo preciso, perché se l'anno prossimo non si arriva alla cessione, nuovamente bisogna verificare l'esistenza di questa area che va ceduta in diritto di superficie. Questo è l'adempimento di legge e basta. Va bene?

Mulinacci (Presidente della Comm. Urbanistica): perfetto, allora lo confermiamo.

Bendoni (Forza Italia): (...) la CRI paga alcunché, Beppe, cioè gli esonerate dal dare cauzione per garantire l'adempimento delle obbligazioni ma non pecuniarie dei lavori da fare, perché il Comune cede gratuitamente il diritto di superficie, l'indicazione del prezzo è solo indicativo, cioè si dice quest'area vale 45.000 €, ecco, cioè però quello che dice anche la Minoranza, si dice tutti, di conoscere anche il contenuto della Delibera che è a monte. La destinazione di quell'area è per questa attività terziaria e noi ne prendiamo atto e possiamo votare favorevolmente, però secondo me in questa delibera, ormai dico viene allegata poi a questa di oggi, andrebbe previsto la durata del diritto di superficie e che alla fine del rapporto il bene torna al Comune, questo io non lo vedo in questa Delibera.

Assessore Piantini: se qui si fa riferimento ad una delibera di C.C. e si cita appositamente, tu hai il diritto, ma non perché te lo riconosco io, perché è un diritto proprio di ciascun consigliere, andarsi a vedere i riferimenti a ciò che questa delibera dice, quindi il fatto di disporre te della Delibera 60 del 27/06/2003, è un fatto dovuto da parte...

Bendoni e Checcacci (Forza Italia): ma va illustrata perché la gente sappia...

Assessore Piantini: ho capito ma io do per sc... scusa è... se io la cito ed uno ha dei dubbi...

Checcacci (Forza Italia): sì, ma io la devo votare senza vederla... dovrei votarla senza conoscerla!

Assessore Piantini: (Risponde a Corezzi) scusa un attimo, allora, procedure, mi si informa, scusami... permetti un attimo? Io non prendo mai in giro nessuno, figurati se mi permetto, mi fai parlare? Non sei rispettoso della democrazia te, abbi pazienza!

Presidente Vigiani: uno alla volta, va bene?

Assessore Piantini: io apprezzo le tue "debanches" però insomma voglio dire, stai calmo! Scusami tu devi ammettere la buona fede, perché se dietro ogni azione ci vai a leggere chissà quali disegni strani pecchi, scusami, viene in Commissione la pratica, per avere tutte le garanzie possibili di informazione sul piano tecnico, credo che sia venuto il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, se non sbaglio. Viene, formula la delibera, vi dà i chiarimenti possibili, il Presidente della Commissione mi riferisce che c'è questi due aspetti quaggiù in fondo che vanno chiariti, non mi fa riferimento alla 60 del 27/06/2003. Aspetta c'è scritto!

Presidente Vigiani: scusate uno alla volta per favore, però c'è una precedente delibera in cui non si fa riferimento a questo atto e dopo è la Commissione, tant'è che è da sottoporre al C.C. perché loro non ne hanno discusso credo in Commissione, no? Proprio perché non... comunque finisce l'Assessore Piantini poi passo la parola.

Assessore Piantini: quello che volevo dire io è che a fronte di un contenzioso di questo genere, il fatto che venga citato la Delibera n. 60, dà la possibilità, io non l'avevo nemmeno vista, quindi mi fido, sono in buona fede, vado questa sera su richiesta a vedermi la Delibera del 2003 a cui si fa riferimento, leggo questa dizione quella che ho riferito. Siccome sembrava essere in antitesi con quanto era stato riferito in Commissione, ho detto, in vece che scrivere in questo modo, proporre di deliberare e il C.C. è in grado di decidere, ci si mette rispetto a questa parte qui finale della prima pagina, Delibera del C.C. n. 60 del 27/06/2003 che viene per intero riconfermata o un discorso del genere, quindi non si fanno cose... scusa? Per la parte che ha letto lui è una riconferma Dottoressa (si rivolge al Segretario)

Segretario Petrucci: sì ma non formale!

Continua Piantini: no, a parte la forma.

Presidente Vigiani: allora, dal punto di vista formale chiediamo la consulenza del Segretario

Segretario Petrucci: no ma la Cons. Checcacci ha ragione perché non è una conferma, ma quello che voleva dire il Vice Sindaco è che si conferma nei contenuti la Delibera 60, ugualmente il Vice sindaco ha precisato in maniera corretta che quando un atto viene citato in un altro atto deliberativo, questo secondo fa propri i contenuti dell'atto citato, ora io non so se nel dispositivo propone di deliberare,

Presidente Vigiani: perché loro hanno l'atto senza, questa è la proposta

Segretario Petrucci: legge la delibera, dopo **Propone di deliberare:** "a seguito della variante approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 (...) e delibera n. 60 (...)"

Continua Piantini: la Commissione ha chiesto di importare questo atto qui o no?

Segretario Petrucci: questo io non lo so, lei Cons. ha ragione, io però pensavo che l'atto depositato fosse identico a quello che voi avete ricevuto, questo è un altro discorso, comunque sia al di là ora del riferimento, diciamo quello che conta è che la verifica attiene a atti già deliberati, per cui non si può stasera andare a votare qualcosa che è in contrasto con un atto deliberativo che è ancora vigente, perché non è stato revocato o annullato.

Corezzi (Forza Italia): no io non volevo accusare di malafede l'Assessore Piantini, non mi è piaciuto solo il suo riferimento al fatto che se una delibera è citata uno se la legge e così è a posto. La riunione in Commissione l'abbiamo fatta proprio per chiarire la questione, ora io devo dire questo: a margine della Commissione, cioè dopo che si era sciolta, nell'Ufficio al primo piano, ho incontrato il tecnico Binozzi, e anche a me ha dato una copia di questa delibera del giugno 2003 e lì entrambi ci siamo accorti che veniva

fissata la cessione, che veniva a fronte insomma non gratuita ma a fronte di un pagamento. No, c'è il pagamento, no, Adolfo l'ho letta questa, il pagamento viene stabilito, poi si fa riferimento nella delibera alla convenzione stipulata con la CRI e nella li convenzione si dice: "il Comune rinuncia al pagamento in cambio dei servizi prestati dalla CRI". Quindi anche il tecnico ha dovuto convenire che c'era una contraddizione interna a questa delibera del 2003, non a quella di cui stiamo parlando, per cui il dispositivo parlava di un onere, faceva riferimento ad una convenzione in cui l'onere poi veniva revocato. Allora, a questo punto poi, abbiamo nel testo della delibera di stasera il riferimento ad una delibera precedente nel quale si fa riferimento anche nel testo stesso di questa delibera del giugno 2003, cioè quella del 14/05/2002 viene richiamata nel testo di questa del 2003 che doveva essere diciamo la specificazione di questa convenzione, quindi poi sabato abbiamo chiuso il discorso perché ci sembrava che il discorso fatto in Commissione tagliasse la testa al toro. Prendiamo atto che non c'è più nelle disponibilità del Comune questa area e poi chiariamo dopo se verrà, a che titolo verrà ceduta ecc., però formalmente in effetti un po' di infrenio c'è.

Assessore Piantini: scusa è! Ora aldilà dell'infrenio, ma io dico proceduralmente, allora si predispose un atto, arriva in Commissione, nell'atto così come era stato predisposto si diceva, scusa "risulta destinata a cessione in comodato gratuito o assegnazione in diritto di superficie" la cosa in Commissione, così come mi risulta, la Commissione dice "non si può mandare un atto in C.C. in cui si dice o l'uno o l'altra, stabiliamo che cosa bisogna dire" la delibera viene riformulata secondo i termini, quindi più democratici di così! Secondo i termini, scusate, stabiliti in sede di Commissione o no? No? Nemmeno questo?

Presidente Vigiani: chiediamo al Presidente della Commissione che cosa hanno detto in Commissione. Mulinacci.

Mulinacci (Maggioranza): allora in Commissione è venuto fuori che la delibera faceva riferimento ad una delibera del C.C. del 2002, visionato quelli che erano i titoli giuridici, cioè il comodato gratuito ed il diritto di superficie, abbiamo richiesto appunto se era possibile, ci sembrava contraddittoria questa cosa e di riportare un unico titolo giuridico. A quel punto, si era fatto un'ulteriore verifica, però non c'è stata riportata che c'era una nuova delibera del 2003 da parte del C.C., è stata riportata soltanto successivamente nei corridoi perché so che i rappresentanti di Minoranza, penso Corezzi e Bendoni credo e di Maggioranza Ardenti hanno trovato appunto il tecnico su dell'Ufficio Urbanistica che gli ha riferito e gli ha fatto leggere questa delibera. A me ne hanno comunicato a casa tramite telefono appunto di questo fatto, questo qui nel pomeriggio di sabato, però in Commissione era stato stabilito un'altra cosa, non di riportare la delibera del 2003 ma di cassare quella che era la parte relativa al comodato gratuito e anche quella del diritto di superficie che sembrava essere possibile quello, per questo Dottoressa che facevo il riferimento prima e di rimandare successivamente al C.C. la scelta del titolo giuridico per la cessione.

Presidente Vigiani: allora da un punto di vista formale, chiediamo di nuovo la consulenza del Segretario.

Segretario Petrucci: ma chi le ha detto che sarebbe stato possibile?

Mulinacci (Maggioranza): il tecnico dell'Ufficio Urbanistica

Segretario Petrucci: ma il tecnico chi?

Mulinacci (Maggioranza): come si chiamava? Binozzi.

Segretario Petrucci: ma cioè se c'è un atto deliberativo approvato, i contenuti di quell'atto non si possono modificare, cioè io non riesco a capire come sia venuto in mente di dire una cosa del genere...

Mulinacci (Maggioranza): io. Ci sono qui presenti anche gli altri componenti...

Segretario Petrucci: no, io non metto in dubbio quello che mi sta dicendo Consigliere, però non riesco a comprendere come sia successo, cioè perché si sia arrivati a dire una cosa del genere, cioè fino a che non si cambiano le condizioni di quell'atto deliberativo la verifica deve essere quella, se poi voi volete cambiarlo, non è che perché ora approvate questo a maggior ragione poi non si può tornare indietro, assolutamente no.

Cioè se voi volete cambiarlo, ritornerete sulla delibera n. 60 e poi si ritornerà sulla delibera, questa la cui proposta viene messa in approvazione questa sera.

Mulinacci (Maggioranza): quello che ho riferito è quello che è stato l'iter di lavoro della Commissione.

Assessore Piantini: dopo questi chiarimenti, si può metter in votazione?

Presidente Vigiani: allora , piano per favore, ci sono altri interventi? Cons. Checcacci.

Checcacci (Forza Italia): io vorrei sottolineare diverse cose; stabilito che tutti abbiamo capito il significato della parola "infrenio", a questo punto ci siamo perennemente infrenati, uno più dell'altro, mi sembra anche chi ha cercato di dare chiarimenti. Perché si fanno obiezioni a quello che è successo in Commissione, ci sono riferimenti a questo e quest'altro, però, ufficialmente, a me è stato, come Capogruppo e a tutti quelli che sono andati a prendere gli atti quando e così, come e dove era previsto dal Regolamento, questa proposta di delibera: "di destinata cessione in comodato gratuito o assegnazione in diritto di superficie ecc." Quindi evidentemente era stato proposto di deliberare "o, o", non si può dire che adesso che una proposta di questo genere non si può fare, perché era stato proposto di deliberare proprio in questi termini. Comunque io continuo a non avere assolutamente chiaro quella che è la situazione della delibera del 2003, e non credo di essere disposta, no del 2003, si è parlato di una delibera del giugno 2003, qui nella delibera sì, nella proposta di delibera si parla di 2002, poi oralmente si parla di giugno 2003, non so se ho sbagliato io ad ascoltare o che altro...

Presidente Vigiani: ci sono due delibere, una del 2002, la 30 del 14/05/2002 ed un'altra la n. 60 del 27/06/2003, quindi che nel primo atto c'era soltanto di quella del 2002 e credo che questa...

Checcacci (Forza Italia): di quella del 2002, ecco, esatto, quindi noi abbiamo una proposta di delibera dove si chiede di deliberare o in comodato o in diritto di superficie, dove si fa riferimento ad una delibera del 2002, strasera si dovrebbe votare, senza, sulla base di una delibera del 2003, che nessuno di noi conosce, perché anche l'assessore competente l'ha letta stasera in C.C. e quindi...

Assessore Piantini: scusami, io, però fare polemiche...

Continua Checcacci: no, non è fare polemiche sulla forma, perché quando ci siamo provati a chiedere qualcosa ci si rifa ai Regolamenti con molto rigore, ecco

Assessore Piantini: allora volevo dire...

Continua Checcacci: qui però abbiamo una proposta che prima del C.C. si stava serenamente concordando proprio perché nessuno ha intenzione di rendere difficile una cosa di questo genere, ora, mi sembra così complessa, così poco chiarita che non me la sento di votare.

Assessore Piantini: va bene se è una dichiarazione di voto, per quanto mi riguarda ne prendo atto, per il resto però, vorrei dire, è vero che esiste una delibera del 2003, è vero anche che il C.C., a meno che il C.C. si limiti e non andrebbe bene né per voi né per noi, il C.C. è arbitro anche nel determinare in corso d'opera, in corso di Consiglio, adeguamenti se li ritiene, quindi non è che debba rimanere come proposta di delibera lì, fissa è quella e non si discute, questo lo facevano in Bosnia, lo facevano in Russia, la vecchia Russia di dire la cosa è questa si alza e si abbassa, per quanto mi riguarda. Io sono partito dal presupposto di tenere conto nel massimo possibile, perché ci credo, ad un ruolo che la Commissione doveva tenere, e che credo, credevo almeno, che all'interno della Commissione certe riflessioni fossero scaturite. Alla luce di quello che emerge in un C.C., che poi alla fin fine è arbitro, arbitro non è né la Commissione né l'Assessore né il Sindaco, arbitro è il C.C., io propongo di aggiustare la delibera, se si ritiene, scrivendo in maniera tale che non sia incompatibile o in contraddizione con quella del 2003, questa è la proposta che io faccio, poi i termini per formularla la delibera, ci s'ha il Segretario che è un tecnico, troverà il modo, punto e chiuso e si mette in votazione.

Checcacci (Forza Italia): ma questa è un'altra cosa, perché prima era stato proposto di rimandare a quella delibera è!

Segretario Petrucci: no, allora, il Vice Sindaco, diciamo, rimette al tecnico la modifica del dispositivo, io lo rimetto all'Ufficio Urbanistica che è l'istruttore della proposta, ma in che senso, l'ho detto già prima: questa delibera, prende atto, fa una verifica di ciò che esiste nel mondo giuridico, c'è una delibera che il C.C. di Bibbiena ha approvato, se il C.C. vuole ritornare sul contenuto di quella delibera, lo può fare, facendolo, automaticamente andrà a modificare anche questa delibera che questa sera viene approvata. Cioè io non posso andare a modificare i contenuti di questa proposta deliberativa, solo perché il C.C. questa sera vuole decidere qualcosa di diverso rispetto al contenuto di quella Delibera n. 60, perché voglio dire, voglio evitare che ci sia, che si domandi a me di modificare il contenuto di questo dispositivo, cioè il dispositivo deve attenersi alla Delibera n. 60, solo questo, cioè prende atto, fotografa una situazione esistente, perché esiste una delibera, che poi, al momento in cui è stata portata in Commissione, non era stato fatto riferimento, io questo non lo so, non glie lo so spiegare perché...

Corezzi (Forza Italia): ma un chiarimento Segretario! Io ho capito il riferimento è alla delibera 30 del 2002, ma se la 60 del 2003 ha modificato il disposto di quella del 2002, se l'ha modificato, è corretto qui fare riferimento solo alla prima? Se il C.C. ha già corretto nel 2003 la delibera del 2002?

Segretario Petrucci: no, alla prima? A tutte e due! Allora guardi Consigliere, adesso si parla proprio a livello formale, perché dovrei guardare il contenuto della delibera del 2002 ed il contenuto della delibera del 2003.

Continua Corezzi: io scusi, da quello che ho capito io modestamente, io credo che la delibera del 2002 abbia stabilito, lì ci sia la "o", cioè o comodato gratuito o diritto di superficie, e qui correttamente è stato richiamato, nel 2003 fu stabilito invece che era diritto di superficie e stop, quindi bisognerà fare riferimento a tutte e due le delibere, lo chiedo è?

Segretario Petrucci: ma infatti sono tutte e due, scusate, io non riesco a capire quale atto avete perché in questa proposta si fa riferimento alla delibera del 2002 ed a quella del 2003 e quindi sono evidentemente tutte e due importanti, non si riesce ad arrivare ad un punto diciamo ad una definizione della situazione perché abbiamo atti probabilmente diversi, ecco perché.

Presidente Vigiani: (chiede che sia fatta una copia della delibera per la Minoranza). D'altra parte ci siamo dati un metodo che è quello che gli atti che vengono visionati dai consiglieri nei termini di cui alla convocazione del C.C., non sono modificabili, a meno che non vengano modificati appunto all'interno del C.C. stesso; quindi anche quanto viene deciso nelle Commissioni, viene riportato all'interno del C.C. e qui viene presa la decisione, mi sembra la cosa corretta, quindi in questo caso, è stata predisposta dall'Ufficio una proposta di modifica che vede appunto l'aggiunta, diciamo, il riferimento alla Delibera 60, ora ve ne diamo una copia così potete prenderne visione e poi passiamo alla votazione.

Se permettete farei una comunicazione che mi è sfuggita in apertura di C.C. perché c'è una comunicazione fatta dai consiglieri Checcacci Brama Serena, Adolfo Bendoni, Mauro Corezzi e Santino Vitellozzi inviata al Sindaco ed al Presidente del C.C., e ve la leggo:

Si veda il documento acquisto agli atti del C.C. al n. 1

Continua Vigiani: Avete preso visione di questa delibera? Possiamo metterla in votazione in questi termini? Allora mettiamo in votazione il punto 4, che diventa 3 all'Odg: VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARE A RESIDENZA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, 865/71 E 457/78. Astenuti, Favorevoli, Contrari. Immediata esecutività. Astenuti, Favorevoli, Contrari. Allora approvata con 15 Favorevoli, 5 Astenuti, nessun Contrario.

DOCUMENTO ACQUISITO AGLI ATTI
DEL C.C. DEL 18/04/2005

(1)

Prot. N. 8281
DEL 16/04/2005

AL SINDACO DEL COMUNE DI BIBBIENA

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BIBBIENA

I sottoscritti Consiglieri Checcacci Brami Serena, Bondoni Adolfo, Corezzi Mauro e Vitellozzi Santino, a norma dell'art. 5 c.3 del Regolamento del Consiglio Comunale di Bibbiena, comunicano al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale di Bibbiena di costituirsi da oggi in un nuovo gruppo consiliare, denominato Forza Italia e avente come Capogruppo Checcacci Brami Serena.

i Consiglieri:

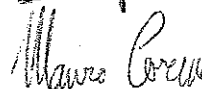
Checcacci Brami Serena



Adolfo Bondoni



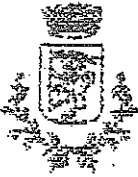
Mauro Corezzi



Santino Vitellozzi



Bibbiena, 16 aprile 2005



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: URBANISTICA

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' DI ORE E FABBRICATI DESTINABILI ALLA RESIDENZA
ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI N° 167 DEL 18/10/02,
N° 865 DEL 22/10/77 E N. 457 DEL 05/08/1978.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PROCEDIMENTO

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:
PIU' FAVORE

Bibbiena, 13/04/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio Finanziario, preso atto che la sopra indicata proposta di deliberazione comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere: FAVORE

Bibbiena, 13/4/2005

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

OGGETTO: VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' AREE E FABBRICATI DA DESTINARE A RESIDENZA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, 865/71 E 457/78

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

M. T. VIGIANI

Mario Tino Vigiani



IL SEGRETARIO

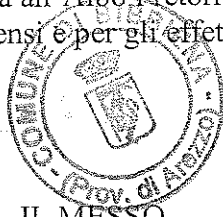
S. PETRUCCI

Silvia Petrucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio il **23 APR. 2005** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. **4277** Reg. di Pubblicazione



Bibbiena, li' **23 APR. 2005**

IL MESSO
M. Letizia Fani

Letizia Fani

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal **23 APR. 2005** al **08 MAG. 2005** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' **09 MAG. 2005**

N. **4277** Reg. Pubbl.

IL MESSO
Istruttore Amministrativo
(Dott.ssa M. Letizia FANI)

Letizia Fani

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Silvia Petrucci

Silvia Petrucci

ESECUTIVITA'

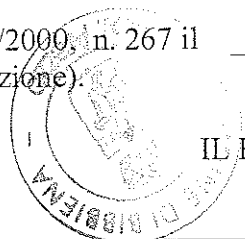
La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dello:

4 MAG. 2005

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

Li' _____

4 MAG. 2005



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Silvia Petrucci

Silvia Petrucci